



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 5

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 88 DEL 09/01/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 -
Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva
Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.
Progetto di taglio e stima della pineta "Piani Gulata" agro e proprietà Comune di Canolo (RC).
ZSC Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro – cod. IT9350134
Proponente: Comune di Canolo (RC).
PARERE Esclusione procedura Vinca appropriata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 01/12/2022 prot. n. 538485, il Comune di Canolo (RC), ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza, in merito al progetto di taglio e stima della pineta "Piani Gulata" in agro e di proprietà comunale.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 20/12/2022, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di Vinca appropriata;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO che le somme sono state accertate nell’esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 20/12/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), in merito al progetto di taglio e stima della pineta "Piani Gulata" in agro e di proprietà del Comune di Canolo (RC), e per, l'effetto di escludere il progetto dalla procedura di Vinca appropriata.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Canolo (RC) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al P.N. dell'Aspromonte, al Settore Forestazione della Regione Calabria all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 20/12/2022

Oggetto: progetto di taglio e stima della pineta "Piani Gulata" agro e proprietà Comune di Canolo (RC).
Proponente: Comune di Canolo (RC)
ZSC Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro – cod. IT9350134
Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente.
Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta*

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 538485 del 01/12/2022 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la ditta Collinetta SAS ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del progetto in oggetto;

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

VISTA la documentazione amministrativa presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie di € 500,00;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale.

La documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in:

- Studio screening di incidenza ambientale;
- Parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, nulla-osta del 22/04/2021 prot. n°82.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

L'intervento selvicolturale di che trattasi, è rivolto alla pineta di "Piani Gulata" in agro e di proprietà del comune di Canolo, identificata catastalmente al Foglio di mappa n°7, part.lla 28 di superficie catastale pari a 15.06.40 ettari.

La pineta di "Piani di Gulata" rappresenta uno dei vasti rimboschimenti che costituiscono il patrimonio forestale del comune di Canolo e sono radicati su una sorta di "terrazza" che dall'altopiano aspromontano si affaccia ripida sul versante jonico.

La planimetria dell'area si presenta piuttosto frastagliata, ma si può inquadrare come una propaggine pianeggiante che si estende allungata dalla "Lenza di Gerace" a 970 m s.l.m., al "Piano di Maria" a circa 870 m s.l.m. Lo sviluppo longitudinale di questa propaggine stretta e lunga circa 2 km, si esterna in una lieve pendenza media del 5% (terreni pianeggianti).

Data la giacitura descritta, l'esposizione è a sud-est, verso la costa jonica.

Tutto il contesto paesaggistico in cui si trova la pineta di "Piani di Gulata" è quello tipico degli altopiani aspromontani, in cui si alternano vasti rimboschimenti eseguiti negli anni '60-'70, nelle zone pianeggianti, e



boschi di faggio e leccio, nelle zone via via più scoscese, mentre le ampie zone prive di vegetazione forestale sono occupate dai pascoli di bovini e caprini.

Il taglio colturale, interesserà una superficie effettiva di 14.00.00 ettari su 483.00.00 dell'intera ZSC, pari a circa il 2,8% dell'area, e sarà limitato esclusivamente alla zona di rimboschimento artificiale.

L'intervento prevede nell'eliminazione di circa il 13,5% delle piante attualmente presenti, appartenenti prevalentemente alle classi diametriche medio-piccole (da 20 a 40 cm). Verrà effettuato in un lasso di tempo limitato, strettamente necessario ad eseguire il taglio e lo sgombero del materiale legnoso abbattuto.

Nell'esecuzione degli interventi, il taglio delle piante (fase 1) dovrà avvenire sulla ceppaia e la superficie del taglio dovrà essere convessa o spiovente, per favorire lo sgrondo delle acque meteoriche che potrebbe arrecare danni da marcescenza e dovrà essere netta e senza slabbrature. Nelle fasi di abbattimento si cercherà di evitare danni alle piante da rilasciare e al novellame sottostante.

L'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dai boschi dei prodotti stessi deve compiersi il più prontamente possibile, per garantire il recupero di tutto il materiale e per limitare la durata delle fasi di prelievo. Gli assortimenti ritraibili e gli scarti o cascami, saranno prontamente sgomberati per evitare accumuli che possano costituire ostacolo alla rinnovazione o predisporre a rischi d'incendio. Essi saranno temporaneamente concentrati negli spazi vuoti delle tagliate e nei piazzali di carico. Gli scarti ed i cascami (ramaglia, cimali, refili, ecc.) saranno destinati alla cippatura per la produzione di biomassa per usi energetici. L'esbosco del materiale avverrà in due tempi: dopo il concentramento (fase 2), il materiale sarà caricato su un trattore con gabbia posteriore o con rimorchio e movimentato lungo le piste trattorabili fino al primo piazzale di carico; dal piazzale di carico il materiale sarà caricato mediante una gru idraulica o pinza, direttamente sugli autocarri muniti di ritti per contenere il carico e da qui, lungo le piste camionabili, sarà completato l'esbosco (fase 3) fino all'imposto.

ANALISI DI INCIDENZA

DESCRIZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZSC Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro – cod. IT9350134

La ZSC estende su circa 483 ha e ricade nei comuni di Cittanova, Canolo, Antonimina e Gerace.

Il sito si sviluppa nella fascia montana inferiore con un dislivello altimetrico di circa 70 metri (quota max. 969; min. 900; media 940). Il confine del sito passa per la SP 35 che separa l'area di Piano Gulata dall'area Lenza di Gerace, costeggia il paese di Canolo Nuovo, non includendolo, attraversa la C. Forestale di Canolo, prosegue ad est attraversando l'area di Piano Marta, attraversa l'area di Piano Maschera, passa per la SS 111, a sud-ovest attraversa l'area di Bregartorto e la SP 36, prosegue verso nord, costeggiando la C. Forestale di Cittanova e si ricongiunge alla SP35. Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico.

L'area è caratterizzata da una morfologia pianeggiante che consente la formazione di ambienti umidi tra cui spicca la torbiera di Canolo, localizzata sul Piano Gulata. Si tratta della torbiera attiva più meridionale della penisola, che rappresenta un rifugio ecosistemico per diverse specie a rischio di conservazione quali ad esempio *Veronica scutellata*, *Poa mogetom polygonifolia*, *Carex stellulata* e *Ranunculus fontanus*.

Per quanto riguarda la componente boschiva, il sito è dominato dalla presenza del faggio, spesso associato all'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), e nella fascia submontana, da querceti termofili a dominanza di leccio.

Nella ZSC sono presenti le specie di anfibi *Bombina pachypus* e *Salamandrina terdigitata*. Questi due endemismi appenninici trovano nel Parco Nazionale dell'Aspromonte il limite meridionale della propria distribuzione; inoltre sono degli ottimi indicatori ecologici dello stato di ambienti acquatici effimeri (pozze o acquitrini per la prima specie e ruscelli o altri piccoli corsi d'acqua per la seconda), utilizzati per la riproduzione. Il sito rappresenta l'area più ampia nella quale sono stati individuati i siti riproduttivi della specie *Bombina pachypus*. Infatti, nel sito sono presenti torbiere attive che favoriscono la formazione di ambienti umidi, quali piccole pozze, utilizzati per la riproduzione della specie.

Inoltre, sono presenti le specie faunistiche di interesse conservazionistico *Rana italica* e *Lissotriton italicus*, inserite nell'allegato 4 della Direttiva Habitat, e *Salamandra salamandra*. Per quanto riguarda la componente floristica sono presenti diverse specie di interesse conservazionistico, tra cui due specie endemiche *Agrostis canina* e *Genista anglica* ssp. *brutia* e una specie *Ranunculus fontanus* valutata come "in pericolo" nella Lista Rossa della flora italiana.



Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione e pertanto:

- Non è contemplato lo sfruttamento di nessun'altra risorsa naturale (acqua, suolo, ecc.) a parte il materiale legnoso di risulta.
- L'intervento influirà positivamente sulle componenti abiotiche dell'ecosistema bosco, si avrà un miglioramento delle condizioni di illuminazione (luce), di arieggiamento (aria), di riscaldamento (temperatura) e di assorbimento idrico (acqua) al suolo;
- L'obiettivo dell'intervento è quello di "aprire" gradualmente l'impianto artificiale all'ingresso delle nuove piantine di specie autoctone al fine di innescare un processo di "rinaturalizzazione", ossia un processo di successione dinamica verso formazioni forestali più naturaliformi e stabili.

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Oggetto: progetto di taglio e stima della pineta "Piani Gulata" agro e proprietà Comune di Canolo (RC).
Proponente: Comune di Canolo (RC)
ZSC Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro – cod. IT9350134
Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

| Componenti Tecnici | | |
|--------------------|---|--|
| 1 | Componente tecnico (<i>Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL</i>) | <i>Angelo Antonio CORAPI</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 2 | Componente tecnico (<i>Dott.</i>) | <i>Antonino Giuseppe VOTANO</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 3 | Componente tecnico (<i>Ing.</i>) | <i>Costantino GAMBARDELLA</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 4 | Componente tecnico (<i>Ing.</i>) | <i>Francesco SOLLAZZO</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 5 | Componente tecnico (<i>Dott.</i>) | <i>Nicola CASERTA (*)</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 6 | Componente tecnico (<i>Dott.)</i> | <i>Paolo CAPPADONA</i> <i>ASSENTE</i> |
| 7 | Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>) | <i>Sandie STRANGES</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 8 | Componente tecnico (<i>Ing.</i>) | <i>Luigi GUGLIUZZI</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 9 | Componente tecnico (<i>Dott.</i>) | <i>Antonio LAROSA</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |
| 10 | Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>) | <i>Mariarosaria PINTIMALLI</i> <i>FIRMATO DIGITALMENTE</i> |

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente